

**CAM**

CENTRO ANALISI MONZA

Rassegna Stampa**Data
Pubblicazione
Frequenza**4 novembre 2015
monzaperibambini.it
quotidiano

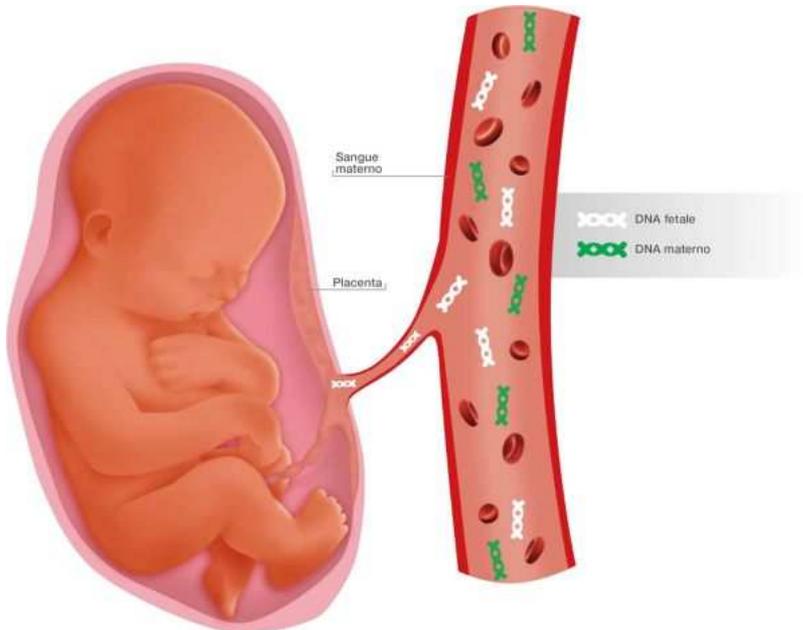
Arriva in Italia e a Monza la nuova generazione di Test Prenatale Non Invasivo



Da ottobre in Italia al **CAM di Monza**, il test prenatale che **valuta il rischio di anomalie cromosomiche fetali** avvalendosi di un'innovativa che garantisce **maggior precisione e sensibilità**.

Dopo l'introduzione in Italia dei NIPT - Test Prenatali Non Invasivi - avvenuta con il CAM nel marzo del 2013, i test prenatali non invasivi proposti oggi sul mercato nazionale sono criticamente numerosi, tante e delicate sono le posizioni al riguardo ed esponenziale il numero di donne in cerca di maggiori informazioni sul tema, **alla luce della statistica secondo la quale circa l'1% dei feti presenta anomalie cromosomiche**.

In questo contesto, il CAM, grazie al proprio network europeo Labco, ha compiuto ancora un grande salto scientifico, introducendo neoBona, un **test di nuova generazione**, che garantisce **maggior affidabilità, rapidità e precisione**. Sviluppato integrando le nuove tecnologie di Illumina -leader mondiale nel sequenziamento del DNA- e l'esperienza di Labco -riferimento europeo nel campo della Diagnosi Prenatale-, il test rappresenta una **radicale evoluzione delle precedenti metodiche per rilevare il rischio di anomalie cromosomiche nel feto**.



Grazie alla nuova tecnologia, a differenza degli altri NIPT, con neoBona l'analisi del campione viene realizzata tramite sequenziamento massivo parallelo con **letture del DNA di tipo paired-end (letture accoppiate)** invece di letture single-end. Questa evoluzione tecnologica, in aggiunta a un **nuovo algoritmo** nello studio bioinformatico dei dati, migliora l'attendibilità del test. Solo neoBona, infatti, aggiunge al sequenziamento massivo la **definizione della frazione fetale, distinguendo il DNA del nascituro da quello di origine materna** con questa metodica innovativa ed esclusiva, che garantisce una maggior affidabilità del risultato finale.

Privo di rischi per la madre e per il feto, poiché si basa su un piccolo campione di sangue materno ottenuto tramite un tradizionale prelievo, neoBona è indicato dalla **decima settimana di gestazione** e può essere eseguito anche in **caso di riproduzione assistita, compresa la fecondazione in vitro per ovodonazione e in caso di gravidanza gemellare.**

neoBona consente di rilevare il rischio delle **più frequenti trisomie fetali** - trisomia 21 o Sindrome di Down, trisomia 18 o Sindrome di Edwards e trisomia 13 o Sindrome di Patau-, permette di rilevare **il sesso del feto e il rischio di eventuali alterazioni dei cromosomi sessuali**. Rispetto ai tradizionali test di screening consente di **evitare un gran numero di approfondimenti invasivi (con rischio di aborto) non necessari**, poiché ha un tasso di falsi positivi inferiore allo 0,1% (contro il 5% del test combinato).

Nelle sedi CAM (32 tra Monza, Brianza e hinterland milanese) e negli altri centri del gruppo Labco Italia (Istituto SDN a Napoli, Il Baluardo a Genova e in diverse città della Liguria), le gestanti possono sottoporsi al test a partire dalla decima settimana di gravidanza, ottenendo il **risultato in 7 giorni lavorativi.**